



Città Metropolitana di Messina

VI DIREZIONE – AMBIENTE

Servizio Tutela Aria e Acque – Ufficio Catasto Scarichi e Tutela Corpi Idrici Superficiali

Via S. Paolo, is. 361, ex I.A.I. - 98122 Messina - Tel. 0907761657 - E-mail: tutelacque@cittametropolitana.me.it – protocollo@pec.prov.me.it

Riepilogo della situazione dei sistemi depurativi a servizio delle reti fognanti dei 108 Comuni ricadenti nel territorio della Città Metropolitana di Messina - anno 2025 -

A cura del Personale sotto indicato:

Dott. C. Cammaroto

Dott. A. Lo Presti

Dott. A. Celona

Parte A) COMUNI E RELATIVI SCARICHI

Vedi Grafico n°1

Gruppo 1

Comuni che non dispongono di alcun presidio depurativo in esercizio a servizio della pubblica fognatura, cioè Comuni che danno origine solo a scarichi non trattati.

Castell'Umberto, Cesarò, Floresta, Gaggi, Galati Mamertino, Mistretta, Monforte San Giorgio, S. Fratello, S. Teodoro e Torregrotta (scarico intercomunale).

Totale: 10

Gruppo 2

Comuni che sono serviti solo in parte da sistemi depurativi, cioè Comuni che danno origine a scarichi sia depurati che non.

Alcara Li Fusi, Barcellona Pozzo di Gotto, Caronia, Ficarra, Frazzanò, Gioiosa Marea, Longi, Montagnareale, Montalbano Elicona, Naso, Patti, Racculja, Rodì Milici, Rometta, S. Lucia del Mela, S. Piero Patti, Tripi e Tusa.

Totale: 18

Gruppo 3

Comuni con pubbliche fognature interamente servite da presidi depurativi, cioè Comuni che non danno origine a scarichi bruti.

Acquedolci, Alì, Alì Terme, Antillo, Basicò, Brolo, Capizzi, Capo D'Orlando, Capri Leone, Casalvecchio Siculo, Castel di Lucio, Castelmola, Castoreale, Condrò, Falcone, Fiumedinisi, Fondachelli Fantina, Forza D'Agrò, Francavilla di Sicilia, Furci Siculo, Furnari, Gallodoro, Giardini Naxos, Graniti, Gualtieri Sicaminò, Itala, Leni, Letojanni, Librizzi, Limina, Lipari, Malvagna, Mandanici, Mazzarrà Sant'Andrea, Merì, Messina, Milazzo, Militello Rosmarino, Mirto, Moio Alcantara, Mongiuffi Melia, Motta Camastra, Motta D'Affermo, Nizza di Sicilia, Novara di Sicilia, Oliveri, Pace del Mela, Pagliara, Pettineo, Piraino, Reitano, Roccafiorita, Roccalumera, Roccavaldina, Roccella Valdemone, S. Agata Militello, S. Alessio Siculo, S. Angelo di Brolo, S. Domenica Vittoria, S. Filippo del Mela, S. Marco D'Alunzio, S. Pier Niceto, S. Salvatore di Fitalia, S. Stefano di Camastra, S. Teresa di Riva, Saponara, Savoca, Scaletta Zanclea, Sinagra, Spadafora, Taormina, Terme Vigliatore, Torrenova, Tortorici, Ucria, Valdina, Venetico e Villafranca Tirrena.

Totale: 78

Gruppo 4

Comuni privi di rete fognante, cioè Comuni che non danno origine a scarichi pubblici.

Malfa e S. Marina Salina

Totale: 2

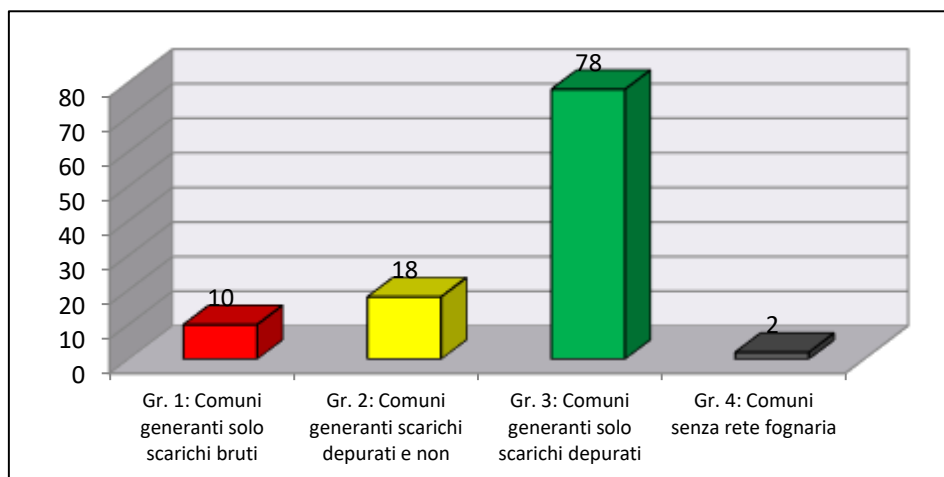


Grafico n°1

Parte B) CLASSIFICAZIONE DEGLI SCARICHI FINALI SECONDO IL TRATTAMENTO

Numero complessivo degli Scarichi: 191

Vedi Grafico n°2

Gruppo A

Scarichi di Comuni (o Associazioni di Comuni) in mare, senza trattamento depurativo, con o senza condotta sottomarina.

Totale: 3

Gioiosa Marea (1), Monforte San Giorgio (1) e *Torregrotta* (1).

Gruppo B

Scarichi di Comuni (o Associazioni di Comuni) in mare dopo trattamento depurativo, senza allontanamento tramite condotta sottomarina.

Totale: 5

Capo D'Orlando* (3°livello.), Messina (3°livello, Loc. Acqualadroni), Motta D'Affermo (3°liv., Loc. Torremuzza), Oliveri* (3°), *Pace del Mela*. (3°, IRSAP, ex ASI).

*Condotte con danni strutturali che non consentono lo scarico alla distanza prevista.

Gruppo C

Scarichi di Comuni (o Associazioni di Comuni) in mare dopo trattamento depurativo, con allontanamento in condotta sottomarina.

Totale: 25

Barcellona P.G. (3°livello), *Capri Leone-Torrenova* (3°), Caronia (1°), Falcone (2°), *Furnari* (2°), Gioiosa Marea-Piraino (3°), *Letojanni* (3°), Lipari (3°), Messina (3°, 3°, 1°), Milazzo (3°), *Nizza di S.* (3°), Patti (3°), *Piraino* (3°), *Roccalumera* (3°), *S. Agata M.* (2°), *S. Alessio S.* (3°), S. Stefano di C. (3°), *S. Teresa di Riva* (3°), Saponara (2°), *Scaletta Zanclea* (1°), Spadafora-Rometta (3°), Tusa (3°) e Villafranca Tirrena (3°).

Gruppo D

Scarichi di Comuni (o Associazioni di Comuni) in corpo ricettore interno (incluse aree fluviali o torrentizie di foce) senza trattamento depurativo.

Totale: 63

Alcara Li Fusi (2 scarichi), Barcellona P.G. (3 sc.), Caronia (1), Castell'Umberto (4), Cesarò (1), Ficarra (5), Floresta (2), Frazzanò (2), Gaggi (1), Galati M. (5), Longi (1), Mistretta (1), Monforte S.G. (4), Montagnareale (1), Montalbano E. (1), Naso (1), Patti (5), Raccuia (4), Rodì M. (1), Rometta (5), San Fratello (3), S. Lucia del Mela (2), S. Piero P. (1), S. Teodoro (1), Tripi (3) e Tusa (3).

Gruppo E

Scarichi di Comuni (o Associazioni di Comuni) in corpo ricettore interno (incluse aree fluviali o torrentizie di foce) dopo trattamento depurativo.

Totale: 95

Alcara L.F. (3°livello), Alì (3°livello), Antillo (2°liv.), *Basicò* (2°, 2°), Capizzi (3°), Capri Leone (2°), Casalvecchio S. (2°, 2°, 2°, 2°, 2°), Castel di L. (2°), Castoreale (3°, 3°), Ficarra (2°), Fondachelli F. (2°, 2°), Forza D'A. (3°), Francavilla di S. (3°), Frazzanò (2°), Gallodoro (3°), *Giardini N.* (3°), Graniti (3°, 2°), Leni (3°), Librizzi (3°, 3°), Limina (2°), Longi (2°), Malvagna (2°), Mandanici (3°, 3°), *Mazzarrà S.A.* (3°),

Merì (2°), Messina (3°, 3°, 3°), Militello R. (3°), Mirto (3°), Mojo A. (3°), Mongiuffi M. (2°), Montagnareale (3°, 2°), Montalbano E. (3°, 2°, 2°, 2°), Motta C. (2°, 2°, 2°), Motta D'A. (3°), Naso (3°, 3°, 2°, 2°, 2°, 2°, 2°, 2°, 2°), Novara di S. (3°, 3°, 2°), Pagliara (2°), Pettineo (3°), Raccuja (3°, 2°), Reitano (3°, 3°), Roccafiorita (3°), Roccavaldina (3°, 3°), Roccella V. (1°), Rodì M. (3°, 3°; 2° per Terme Vigliatore), Rometta (3°), S. Domenica Vittoria (2°), S. Filippo del M. (3°), S. Lucia del M. (3°, 2°), S. Marco D'A. (3°), S. Piero P. (3°), S. Salvatore di F. (3°, 3°, 2°), Sinagra (3°), Tortorici (3°, 2°, 2°) Tripi (2°, 2°, 2°) e Ucria (3°).

Note:

- Livello depurativo indicato tra parentesi, ai sensi della Legge Regionale n°27/1986:
1° = grigliatura e/o disoleazione e/o dissabbiatura;
2° = sedimentazione primaria o vasca Imhoff o similare;
3° = trattamento ossidativo a fanghi attivi o percolatore o biodischi, etc.
- *in corsivo* sono riportate le infrastrutture a servizio di associazioni di Comuni (consorziate o in convenzione).

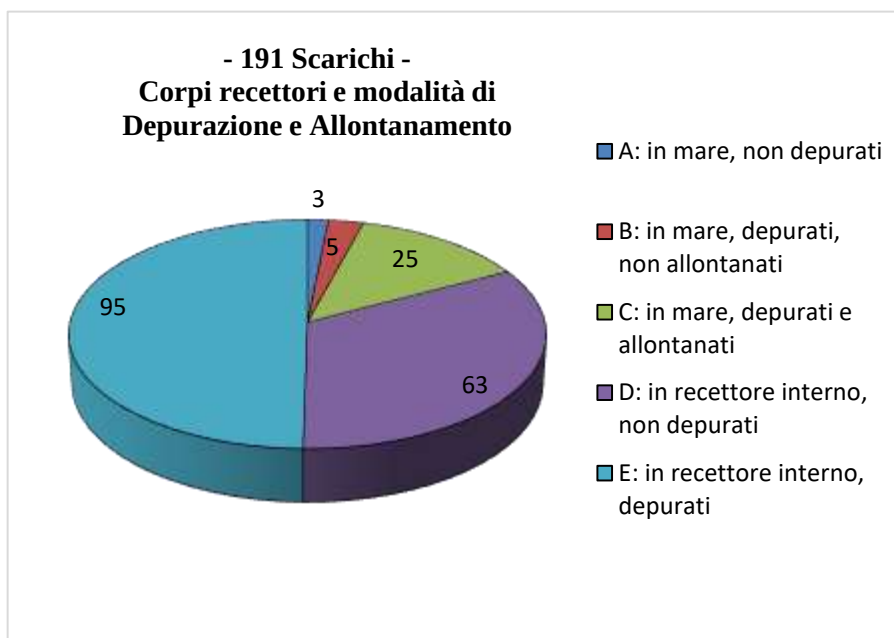


Grafico n°2

Parte C) TIPIZZAZIONE COMPLESSIVA DEGLI SCARICHI

Vedi Grafico n°3

Tipologia di depurazione	Numero di Scarichi	% sul totale
3° livello	71	37,2
2° livello	50	26,2
1° livello	4	2,1
Nessun trattamento	66	34,5
Totale degli Scarichi	191	

**- 191 Scarichi -
Suddivisione per livelli depurativi**

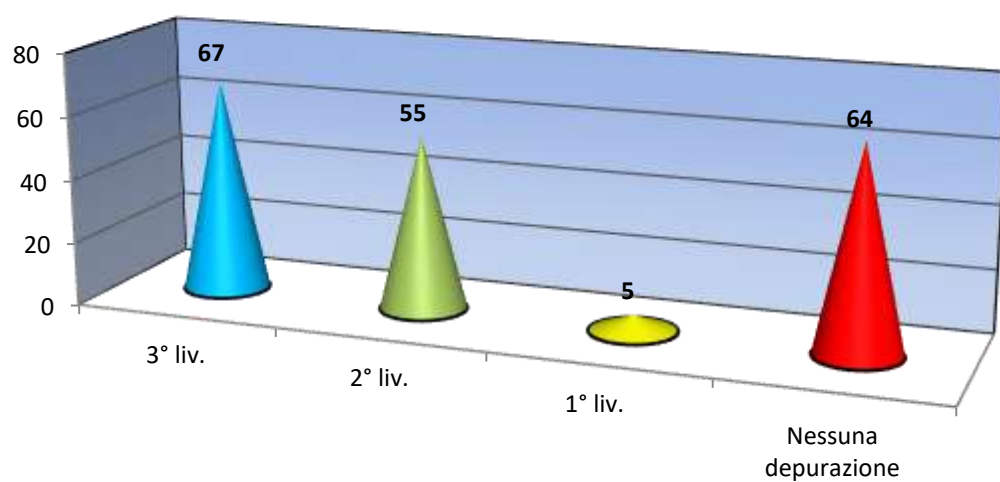


Grafico n°3

COMMENTO

Osservando le cifre sopra rassegnate, emerge una incompleta distribuzione del servizio depurativo, come dimostrato dal novero degli scarichi fognari non soggetti a trattamenti depurativi, che ammonta a circa il 34% del numero complessivo degli scarichi.

Tuttavia, come rappresentato nella Tabella n°1 (vedi sotto), inerentemente agli aspetti quantitativi e demografici, la percentuale di cittadini non raggiunti da servizio di depurazione si attesta al valore di ~47.860 su ~571.125 unità umane allacciate alle pubbliche reti fognarie, ossia al 8,4% circa, con la conseguenza che l’impatto ambientale e sanitario è minore rispetto a quanto in prima battuta immaginabile sulla scorta del puro dato di capillarizzazione fognaria del territorio.

Tale situazione si deve al fatto che gli scarichi non sottoposti a depurazione originano dai numerosi frazionamenti urbani, distribuiti in prevalenza sulle aree collinari e montane del territorio metropolitano (Alcara L.F., Barcellona P.G, Castell’Umberto, Ficarra, Galati M., Monforte S.G., Naso, Patti, Raccuia, Rometta, S. Fratello, S. Teodoro, Tripi, etc.), che non sono mai stati dotati di infrastrutture per la depurazione e non sempre sono facilmente e convenientemente collettibili ai presidi depurativi esistenti ed operanti. Per di più, la perdurante regressione demografica rende detti scarichi, seppur costantemente numerosi, sempre meno impattanti dal punto di vista dei volumi immessi nell’ambiente e, di fatto, non interessati che da apporti domestici o similari. Per contro, le zone di territorio ove la densità di popolazione è più alta (Messina, Milazzo, Capo d’Orlando, etc.) e le varie intercomunalità funzionali (vedi Barcellona P.G, S. Agata M., Piraino, Giardini N., Letojanni, S. Teresa di R., Pace del M., Roccalumera, etc.) dispongono di sistemi depurativi ad alta capacità di carico idraulico ed assorbono la maggior parte dei volumi delle acque luride, incluse significative quote di acque di provenienza industriale.

Tutto quanto appena detto rivela che i molteplici scarichi non depurati sono alimentati da un substrato antropico complessivamente modesto, rispetto ad altri scarichi, sottoposti a depurazione, meno numerosi ma volumetricamente più impattanti, asserviti a comunità umane di più rilevante consistenza quali-quantitativa.

Fa da contraltare alle ultime considerazioni la condizione di alcuni presidi depurativi che, pur funzionando, non garantiscono la massimale efficienza di trattamento o di allontanamento del refluo. Il rifacimento e/o l’adeguamento di alcuni di questi presidi è oggetto dell'Accordo di Programma Quadro "Depurazione delle Acque Reflue", sottoscritto dalla Regione per l'utilizzazione delle risorse di cui alla Delibera CIPE 60/2012, ed è in fase progettuale o realizzativa.

Distribuzione degli abitanti sui livelli di depurazione

3° Liv.	2° Liv.	1° Liv.	Nessun trattamento	Totale dei SERVITI da P.F.	Totale RESIDENTI (Gen. 2024)
436.265 abitanti	50.590 abitanti	36.410 abitanti	47.860 abitanti	571.125	598.165

Tabella n°1

Evoluzione del sistema infrastrutturale fognario e depurativo negli ultimi 12 mesi

Variazioni significative dello stato dei sistemi fognari e depurativi rispetto al precedente documento:

- 1. Floresta:** è stato verificato che gli effettivi scarichi del centro nebroideo risultano 2, anziché come precedentemente acquisito. Tale variazione non incide sugli aspetti ambientali, stante che i volumi riversati nel corpo recettore sono, ovviamente, rimasti invariati;
- 2. Reitano:** sono stati ultimati e messi in esercizio i presidi depurativi a servizio del centro urbano e della frazione Villa Margi. Entrambi gli impianti di depurazione risultano essere di 3° livello, con evidente vantaggio rispetto ai precedenti impatti;
- 3. Roccavaldina:** è stato messo in esercizio il nuovo depuratore asservito alla frazione S. Salvatore che, rispetto al precedente, sale di un livello di trattamento (3°);
- 4. S. Teodoro:** si è appreso che il presidio depurativo non è in funzione;
- 5. Torrenova:** è stato ultimato e avviato il nuovo presidio depurativo, di tipo biologico, che recapita gli effluenti alla condotta di Capri Leone.

Distribuzione negli anni dei servizi di depurazione

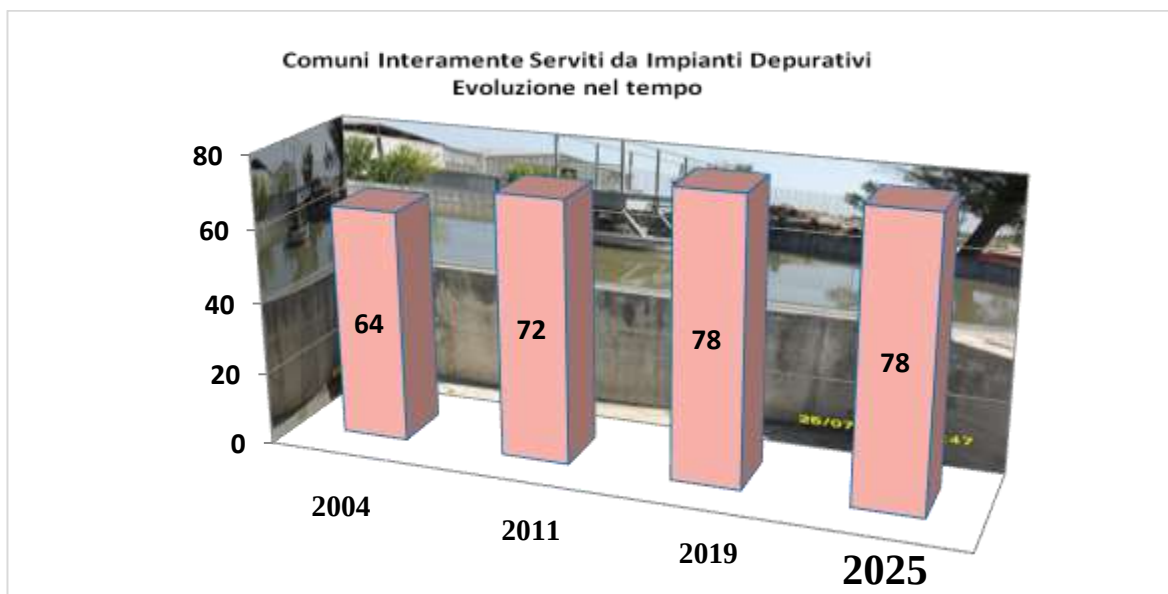


Grafico n°4